



LA RIVOLUZIONE FRANCESE

In Francia alla vigilia della rivoluzione.

Alla fine del '700 la Francia appariva per più versi all'avanguardia in Europa

- 25 milioni di abitanti (1/4 dell'Europa)
- Filosofi e artisti dettano legge in Europa
- Eserciti: massima potenza europea
- Economicamente seconda solo all'Inghilterra

- agricoltura fiorente
- industria sviluppata
- vigorosa attività marinara e commerciale

Per altri aspetti era in arretrato sul proprio tempo

in molti paesi erano sorti regimi liberali
in Francia il Re continuava ad essere Padrone assoluto per grazia di Dio dei beni e delle vite dei propri sudditi.

- ✚ Un biglietto regio bastava per mandare in prigione un cittadino a tempo indefinito
- ✚ Non c'era: tutela per gli arbitri del governo
- ✚ Non c'erano garanzie per una giustizia imparziale
- ✚ Non c'era controllo del denaro pubblico

In molti paesi sotto la spinta dell'Illuminismo nonostante i re ci sono riforme:

"In Francia l'indolenza del re Luigi XV e quella del suo successore Luigi XVI avevano lasciato perpetuarsi una struttura amministrativa antiquata e corrotta e un sistema sociale basato sul privilegio nelle sue forme più anacronistiche ed irritanti".

▼
Nobiltà e Clero :

- non pagavano le tasse
- tenevano propri tribunali feudali nei loro domini
- corvées ai contadini

La Francia assomigliava ad un insieme non omogeneo di Stati: da provincia a provincia variano leggi, istituzioni, sistemi fiscali, addirittura pesi e misure.

La crisi finanziaria e la società francese

Il caos raggiungeva l'apice nel campo della pubblica finanza

- Spese militari (guerra del XVIII sec.)
- Spese di corte

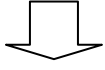
Tutto il carico fiscale gravava sul terzo stato

Non solo: forti tasse (con Nobili e Clero ESENTI)

<http://www.pgava.net>



L'apparato fiscale era anche corrotto (= gran parte dei tributi si fermava sui funzionari dell'esazione)

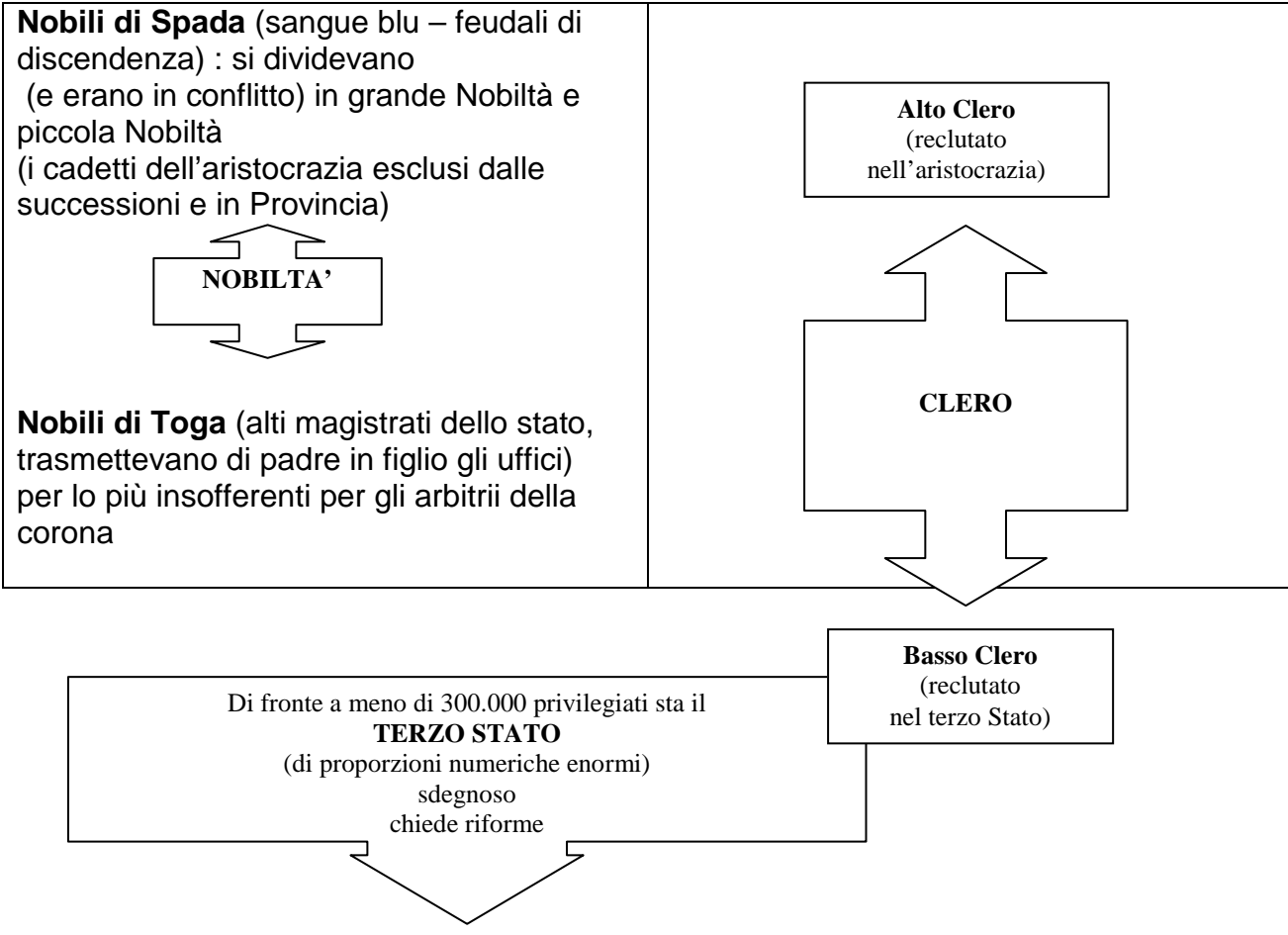


La corona non aveva mai soldi a sufficienza → prestiti ai banchieri i quali approfittavano con tassi altissimi che aggravano il marasma finanziario dello stato

Insomma la Francia era al limite della bancarotta. L'unico rimedio era una riforma delle strutture politiche e sociali del paese.

L'unico rimedio a questo stato di cose consisteva in una radicale riforma delle strutture politiche e sociali del paese. La convinzione della necessità indilazionabile di una tale riforma cominciava ormai a penetrare in seno agli stessi ordini privilegiati del clero e della nobiltà, portando in loro una profonda divisione fra i sostenitori di quell'andazzo tradizionale di cose, che una fortunata espressione doveva battezzare in seguito come l'Ancien Regime per antonomasia, ed i partigiani delle nuove idee di eguaglianza, di umanità e di libertà, seminate dall'Illuminismo.

La stratificazione della società francese



<http://www.pgava.net>



Lezioni di Storia

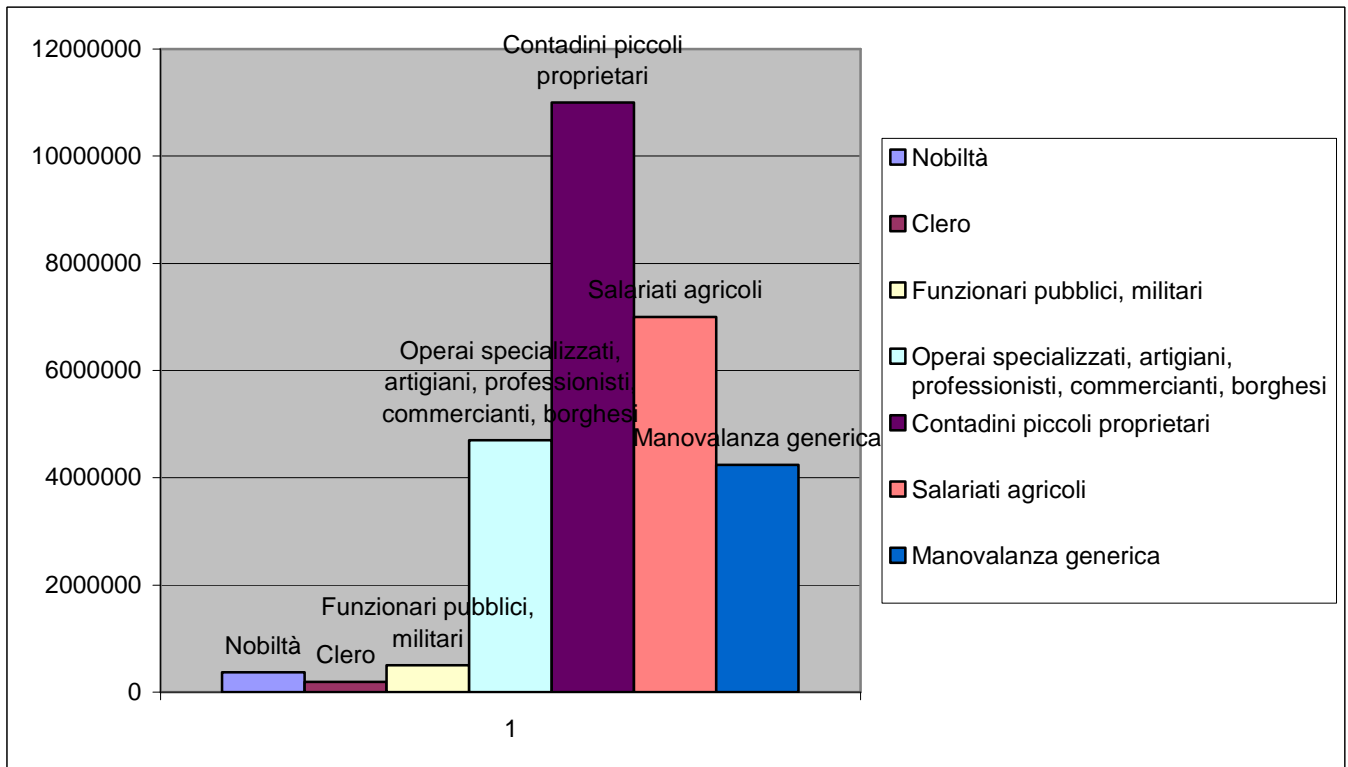
Terzo stato:

Contadini (liberi affittuari) tendono alla proprietà della terra

Operai e artigiani

Borghesia (commercio e lib. Professionisti): la parte più colta e politicamente matura e ricca (=avevano visto l'esempio americano e avevano conosciuto le idee illuministe)

Funzionari pubblici, militari	500000
Operai specializzati, artigiani, professionisti, commercianti, borghesi	4700000
Contadini piccoli proprietari	11000000
Salariati agricoli	7000000
Manovalanza generica	4240000
totale popolazione	28000000



Dalla Borghesia ci si doveva aspettare l'iniziativa e la guida del movimento rivoluzionario

<http://www.pgava.net>



Gli Stati Generali

Un re forte si sarebbe saputo imporre sull'aristocrazia MA Luigi XVI era privo di energia e di intelligenza politica.

I ministri delle finanze si succedevano senza che si concludesse nulla.
Alcuni ministri avevano prospettato al re la necessità di una riforma fiscale
resistenza del Clero e della Nobiltà →

La nobiltà di toga riesumava antiche consuetudini legali: per una riforma tributaria devono pronunciarsi gli Stati Generali (mai più convocati dal 1614)

La situazione si fa insostenibile anche perché si aggiunge:

- carestia (cattivi raccolti)
- disoccupazione (crisi delle industrie)
- proteste dei banchieri (paura)
- che un atto regio cancelli i debiti)

Luigi XVI Convoca Gli Stati Generali - Maggio 1789

Si diffonde grande speranza per le riforme.

Subito c'è un problema preliminare:

"Si dovevano tenere separatamente le sedute dei tre stati attribuendo a ciascuno di loro un voto, o le deliberazioni dovevano essere prese da un'unica assemblea attribuendo un voto a ciascun deputato?" (il Terzo Stato contava 600 contro 550 deputati degli altri due Stati)

La Corte favoriva le sedute separate.

Ma il Terzo Stato insiste e invita gli altri ordini a riunirsi in un'unica assemblea.

Una parte del Clero accetta.

Dichiarando di rappresentare l'enorme maggioranza si dà vita all' ASSEMBLEA NAZIONALE che giurò di non sciogliersi fino ad una nuova costituzione (Giuramento della Pallacorda)

Il re e gli altri cedono

Si forma così l'**ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE** (9 Luglio)



La Presa della Pastiglia e la notte del 4 agosto

Dunque la volontà dei rappresentanti della nazione si è imposta al diritto divino dei re. MA la corte e la regina non si rassegnano e spingono Luigi XVI a reagire con la forza. Così vengono inviati contingenti militari sulla capitale → Reazione dei Patrioti

Il 14 luglio essendosi sparsa la voce che i cannoni della Pastiglia s'erano puntati sulla città i Parigini se ne impadroniscono.

- si insedia a Parigi una municipalità
- viene armata una milizia volontaria (=Guardia Nazionale composta da borghesi)

Al Re non rimane che sanzionare il fatto compiuto.

Come un'esplosione irrefrenabile:

in ogni parte della Francia i patrioti si impadroniscono delle amministrazioni municipali i contadini assaltano i castelli della nobiltà per bruciare gli archivi (=pergamene di patti feudali)

Nella notte del 4 agosto l'Assemblea Nazionale Costituente vota l'abolizione delle immunità fiscali, la soppressione di ogni privilegio, la cessazione di corvées e dei diritti feudali

Nota: il Re si rifiuta di firmare il decreto ma il popolo marcia su Versailles e il Re è costretto a trasferirsi a Parigi con L'Assemblea Nazionale Costituente

Il **26 Agosto** viene emanata la **Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo** e del Cittadino (libertà personale, eguaglianza giuridica, proprietà privata, voto, controllo dei tributi, imparziale amministrazione della giustizia)

Si vedano però le

Contraddizioni nella Dichiarazione dei diritti

E' opera dei discepoli dei *philosophes*.

Anche se *formalmente* era rivolta a tutti, la "dichiarazione" portava l'impronta della borghesia.

Redatta da Liberali e proprietari la dichiarazione abbonda di restrizioni, precauzioni e condizioni.

Ci si premuniva contro ogni tentativo popolare di andar contro l'ordine che si stava instaurando.

Art 1 – si subordina l'eguaglianza all' *utilità sociale*

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>

Lezioni di Storia

Art 2 – La proprietà è un diritto ma non ci si cura di coloro (e sono tanti) che non possiedono nulla

Art 6 – L'uguaglianza è riconosciuta solo davanti all'imposta e davanti alla legge: l'ineguaglianza derivante dalla ricchezza resta intocca.

Art 10 – La libertà religiosa riceve restrizioni: i culti dissidenti sono tollerati nella misura in cui non disturbino. La religione cattolica resta religione di stato (cioè riceve sussidi).

Art 11 – Vi sono casi in cui la legge può reprimere la libertà di stampa.

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI

Art. I. Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.

Art. 2. Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali ed imprescrittibili dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione.

Art. 6. La Legge è l'espressione della volontà generale. Tutti i cittadini hanno diritto di concorrere, personalmente o mediante i loro rappresentanti, alla sua formazione. Essa deve essere uguale per tutti, sia che protegga, sia che punisca. Tutti i cittadini essendo uguali ai suoi occhi sono ugualmente ammissibili a tutte le dignità, posti ed impieghi pubblici secondo la loro capacità, e senza altra distinzione che quella delle loro virtù e dei loro talenti.

Art. 10. Nessuno deve essere molestato per le sue opinioni, anche religiose, purché la manifestazione di esse non turbi l'ordine pubblico stabilito dalla Legge.

Art. 11. La libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi dell'uomo; ogni cittadino può dunque parlare, scrivere, stampare liberamente, salvo a rispondere dell'abuso di questa libertà nei casi determinati dalla Legge.

INOLTRE

I **diritti civili** furono concessi non senza esitazione a tutti:

- i protestanti ebbero diritto di cittadinanza solo il 24.12.89
- gli ebrei ebbero diritto di cittadinanza solo tra il 28.1.90 e il 27.12.91
- la schiavitù fu abolita in Francia solo il 28.9.91 e fu mantenuta nelle colonie (l'abolizione avrebbe leso gli interessi dei grandi piantatori rappresentanti nell'assemblea)
- gli uomini di colore restarono privi dei diritti di cittadinanza (decreto dell'Assemblea del 24.9.91)
- ai lavoratori si proibì l'associazione e lo sciopero

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>



I **diritti politici** furono riservati ad una minoranza:
il 22.12.89 si concede il suffragio solo ai possidenti (in contrasto con l'art 6 prime tre righe)

I cittadini sono divisi in 3 categorie:

- 1) Passivi: esclusi dal suffragio (poiché esclusi dal diritto di proprietà); ca 3 milioni
- 2) Attivi: pagavano un tributo annuo. Ca 4 milioni. Si riunivano in assemblee per designare le municipalità e gli elettori; tra questi c'erano:
 - a) i deputati (assemblea legislativa) che dovevano possedere una proprietà e pagare un forte tributo
 - b) gli elettori che si riunivano in assemblee elettorali per designare i deputati e i giudici
- 3) Il Popolo: era eliminato dalla vita politica.

Con questo sistema elettorale censitario, all'aristocrazia di nascita succedeva l'aristocrazia del denaro.

Subito tuttavia si levarono voci di protesta:

Robespierre (in un discorso del 22.10.89): "Tutti i cittadini di qualunque condizione essi siano hanno diritto di rappresentanza. Nulla è più conforme alla Dichiarazione dei diritti di fronte alla quale deve scomparire ogni privilegio, ogni distinzione, ogni eccezione. La Costituzione stabilisce che la sovranità risiede nel popolo. Ogni individuo ha pertanto diritto di concorrere alla formazione della legge e all'amministrazione della cosa pubblica che è sua."

Marat (in un discorso del 18.11.89): "Così, la rappresentanza diventata proporzionale all'imposta diretta consegnerà il potere nelle mani dei ricchi; e la sorte dei poveri, sempre sottomessi e sempre oppressi non potrà mai migliorare con mezzi pacifici. Questa è indubbiamente una prova lampante dell'influenza del denaro sulle leggi. Del resto le leggi non hanno autorità se non in quanto i popoli accettano di sottomettersi; e se hanno spezzato il giogo della nobiltà, essi spezzeranno anche quello dell'opulenza."

"La verità – scrive lo storico Desideri – è che ogni società, ogni governo, anche il più liberale, anche quello uscito da una rivoluzione, concede quel tanto di libertà che è compatibile con la propria sicurezza e con la propria sopravvivenza, e perciò si premunisce contro ogni tentativo di sovversione. Governi liberalissimi non esistono se non negli stati ideali immaginati dai filosofi, in stati, per dirla col Machiavelli, che non si sono mai visti né conosciuti essere in vero. In Francia i costituenti stabilirono un sistema a suffragio censitario al fine di assicurare il governo ai più ricchi. La nuova aristocrazia del denaro si sostituiva all'aristocrazia del sangue".

L'Assemblea Nazionale Costituente.

Si è visto che l'Assemblea era costituita in prevalenza da ricchi borghesi.

Tuttavia:

in seno alla maggioranza si distinse

una Destra

una Sinistra

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>



Lezioni di Storia

Ambedue formarono all'esterno Circoli o Club, il più importante dei quali fu quello dei Giacobini (le sedute si tenevano in un ex convento di Domenicani=Jacobins)
I Giacobini in un primo tempo ebbero un indirizzo Monarchico-Costituzionale
L'ala dell'Assemblea più conservatrice (monarchico costituzionale) formata da alta borghesia e nobiltà liberale si riunì invece nel Club degli Amici dell' '89.

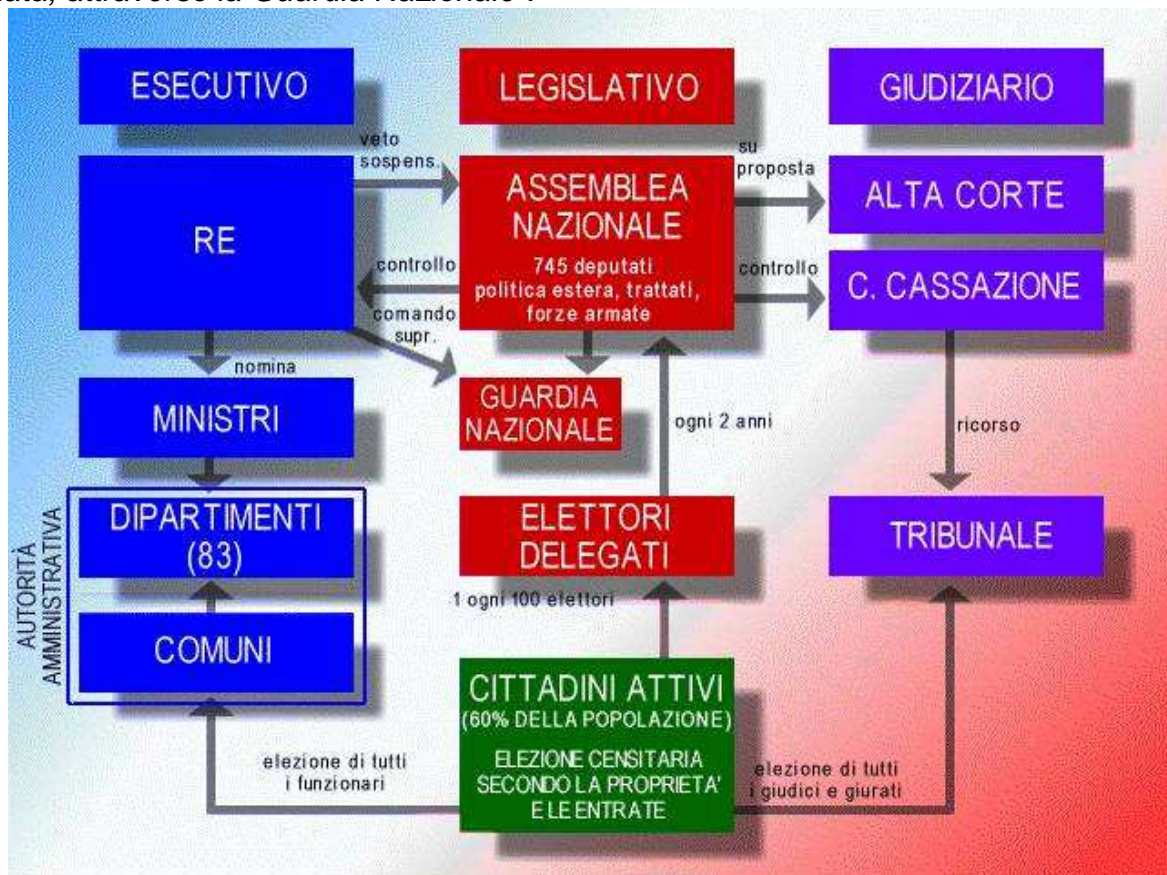
L'organizzazione e la costituzione civile del clero

La nuova costituzione si ispirava alle dottrine del Montesquieu (=separazione dei poteri) e del Rousseau (=sovranità popolare)

- potere legislativo (Assemblea Legislativa eletta dai cittadini)
 - potere giudiziario (giudici elettivi)
 - potere esecutivo (Re e Ministri; i Ministri erano responsabili di fronte all'Assemblea)
- Nota: Il Re conserva il potere di veto su ogni legge (per la 1° volta)

La Francia viene divisa in Dipartimenti divisi in Distretti, Cantoni e Comuni (I Comuni avevano potere di esazione delle imposte e di organizzare la Guardia Nazionale)

“In pratica ogni municipio veniva ad essere come una piccola roccaforte dei ceti abbienti, arbitri di esigere le imposte secondo i propri criteri e addirittura di tenere una loro forza armata, attraverso la Guardia Nazionale”.



<http://www.pgava.net>





Lezioni di Storia

Viene emanata anche una Costituzione Civile del Clero (=con il principio elettivo per la nomina dei parroci e dei Vescovi)

Sono consacrati da 5 arcivescovi
senza più recarsi a Roma

Aspirazioni Chiesa Gallicana
Soppressione degli ordini religiosi

Poiché non si riesce comunque a risolvere il problema del deficit statale, i beni del clero vengono incamerati dallo Stato che li vende.

In vista della vendita c'è l'emissione di Titoli di Credito (o **Assegnati**) garantiti dai beni ecclesiastici che si dovevano vendere.

Tuttavia le cose non vanno come si sperava:

“L'Assegnato, accolto con scarsa fiducia sul mercato finanziario, specie all'estero, non tardò a perdere di valore rispetto alla moneta metallica. Lo Stato, d'altra parte, assillato dal bisogno di denaro, anziché rimborsare i detentori degli assegnati col ricavato della vendita dei beni del clero, continuò a emettere in quantità crescenti questi titoli di credito. Il desiderio dei detentori di assegnati di liberarsi al più presto di questa carta moneta svalutata accelerò vertiginosamente la circolazione degli assegnati stessi, scatenando così un'inflazione di proporzioni sempre più gravi. E si ebbero allora le conseguenze inevitabili di ogni fenomeno del genere: mentre industriali e commercianti potevano pagare i loro debiti in moneta svalutata e quindi imprimere un formidabile impulso ai propri affari le merci salivano di prezzo, seminando la fame nella capitale e quindi ingigantendo il fermento rivoluzionario”.

La fuga di Varenne

La politica ecclesiastica creava un conflitto con la Santa Sede che

- condanna la Dichiarazione
- rifiuta la Cost. Civile del Clero

Il Clero francese si divide in

Clero Costituzionale (accetta)

Clero refrattario (non accetta) (maggioranza degli ecclesiastici)

Se la Rivoluzione finora non aveva (o quasi) avuto avversari ora deve affrontare questa ostilità (c'è una parte non indifferente del paese che vuole ubbidire al Papa)

Luigi XVI:

spera che con questo si riesca a stroncare la Rivoluzione e a restaurare l'assolutismo
invia di nascosto agenti presso le corti straniere (in particolare l'Imperatore Leopoldo II^o)
per sollecitare appoggio contro la rivoluzione.

Il 20 Giugno 1791 il Re fugge travestito per andare in Lorena (dove ci sono truppe fedeli);
ma a Varennes viene riconosciuto e ricondotto a Parigi. **L'Assemblea lo sospende dalle sue funzioni.**

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>



Lezioni di Storia

“Se in precedenza il principio monarchico non era mai stato messo in discussione, il tentativo di fuga e gli intrighi del re con lo straniero contro la Francia facevano precipitare il prestigio della corona e affacciarsi decisamente le tendenze repubblicane, fino ad allora quasi inesistenti”.

Si formano **Circoli Repubblicani**: Club dei Cordiglieri (antico convento di Francescani) con tendenze democratico-repubblicane capeggiato da Desmoulins e Danton e Marat. Entusiasma le folle parigine (4° stato o Sansculott es)

Per paura

L'Assemblea (Borghesia) reintegra il Re nelle sue funzioni

L'Assemblea fa stroncare a fucilate dalla Guardia Nazionale una Dimostrazione Repubblicana di Cordiglieri (Strage del Campo di Marte – Luglio 1791)



i Cordiglieri dovettero interrompere le loro sedute

i ricchi borghesi moderati si staccano dai Giacobini con il Club dei Foglianti

i Giacobini (diretti dal Robespierre) hanno una linea sempre più repubblicana e democratica

la Costituzione viene accettata e firmata da Luigi XVI → **L'Assemblea si scioglie per far posto all'Assemblea Legislativa**

L'Assemblea Legislativa

DESTRA FOGLIANTE

SINISTRA GIRONDINA (borghesi ma con aperture per una decisa democrazia)

I Girondini vanno al governo.

Problemi:

intrighi reazionari di corte

impazienza della folla Parigina (mobilitata dai Giacobini)

I Girondini cercano di sanare i contrasti lanciando il paese in una guerra

Erano Convinti che:

i popoli si sarebbero sollevati contro le monarchie

il re si sarebbe stretto con la nazione

la vittoria avrebbe consolidato il regime costituzionale

D'altra parte il Re era favorevole ad una guerra convinto che la guerra sarebbe stata un disastro

Gli unici a essere contrari alla guerra erano i Giacobini (Robespierre) che capiscono i piani del Re

Nell'Aprile del 1792 c'è l'apertura delle ostilità contro la Casa d'Austria.

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>



La caduta della Monarchia

L'illusione della vittoria svanisce presto per l'impreparazione dell'esercito gli ufficiali aristocratici non volevano battersi per la Rivoluzione (abbandonavano i posti di comando e l'esercito si sbandava)

L'Imperatore riesce ad allearsi col Re di Prussia

La Francia è nel panico: si fa forte la convinzione del tradimento del Re

Allora il governo presenta al Re tre decreti:

- scioglimento della guardia reale
- deportazione dei preti refrattari (sospettati di propaganda disfattista)
- creazione di un campo trincerato di 20.000 volontari sotto Parigi

Il re si rifiuta di firmare (diritto di veto)

Chi risolve la situazione è il Popolo di Parigi: il 20 giugno 1792 la reggia è invasa dalla folla

L'Assemblea Legislativa dichiara la patria in pericolo e ordina una leva di volontari.

Il Comandante nemico emana un proclama: "si minaccia la distruzione di Parigi in caso di attentati a Luigi XVI"

↓ Il popolo ha la prova della connivenza del Sovrano col nemico

La folla si impadronisce del palazzo di città e insedia un **Comune Rivoluzionario** di estrema sinistra.

Il Re è costretto a rifugiarsi presso l'Assemblea Legislativa che lo sospende di nuovo dalle sue funzioni.

L'Assemblea è costretta a indire nuove elezioni a Suffragio Universale per una **Convenzione Nazionale** che dovrà dare una nuova costituzione a carattere democratico ed egualitario: **L'esperimento monarchico costituzionale era naufragato.**

La Legislativa affida il potere ad un consiglio esecutivo provvisorio MA il potere di fatto lo detiene il Comune Rivoluzionario che arruola volontari che con la bandiera tricolore si slanciano al fronte.

Le folle fremevano per le notizie del fronte.

L'atmosfera è tesa di sospetti e di terrore : c'è ad es. l'assalto alle carceri dove si uccidono 1600 prigionieri (**stragi di settembre**).

Intanto il nemico avanza ma incontra difficoltà per l'abilità del generale che comanda le truppe francesi.

Finalmente il 20 sett. 92 a Valmy si costringono gli Austroprussiani alla ritirata: *"in sé era un piccolo successo; ma il suo effetto morale era immenso: l'Europa conservatrice aveva creduto che abbattuta la monarchia, non vi fosse in Francia altro che*

<http://www.pgava.net>





Lezioni di Storia

il caos e doveva invece accorgersi che la Rivoluzione poteva aver ragione degli eserciti mercenari dei Re”.

Il giorno stesso di Valmy la Legislativa si scioglieva cedendo il posto alla **CONVENZIONE NAZIONALE**.

Il 21.9.92 si proclama l'abolizione della monarchia e l'instaurazione della repubblica.

La Convenzione Nazionale

La Convenzione Nazionale era composta tutta da deputati repubblicani ma era frazionata in tre gruppi:

Destra = Girondini

Centro o Palude = senza una precisa linea (era la maggioranza)

Sinistra o Montagna = Giacobini

I Girondini Sfruttavano il senso di raccapriccio per le stragi di settembre; avevano la borghesia delle provincie (nuovi proprietari terrieri). Ha sulle prime la maggioranza e continua a governare

Deve mostrarsi capace di vincere la guerra; in effetti nel '92 la Francia passa di vittoria in vittoria perché le idee rivoluzionarie si diffondono. Si occupa il Belgio, Renania, Basilea, Savoia, Nizza.

La Convenzione decreta l'annessione di tutti i paesi occupati.

“In tal modo, essa abbandonava il piano ideale della guerra per la liberazione dei popoli e ricalcava le orme dell'imperialismo del Re Sole, ordinando inoltre l'invasione anche dell'Olanda. Se la Francia rivoluzionaria riprendeva la politica estera dell'Ancien Régime, era pertanto inevitabile che anche l'Inghilterra riorganizzasse contro di lei la coalizione europea, con cui aveva stroncato il Re Sole”.

Inoltre si discute la condanna del Re Luigi XVI.

La Gironda non vuole la condanna (il Re può essere utile per concludere una pace con la coalizione)

Con questo atteggiamento la Gironda si attira i sospetti dell'opinione pubblica.

Inoltre la Gironda attua una negativa politica economica con immissione di Assegnati, conseguente crisi inflazionistica e imboscamento di derrate alimentari.

L'opinione pubblica protesta (con La Montagna più estremistica = Gli Arrabbiati)

Basta che i successi militari si interrompano e la Gironda è finita.

Ai primi del '93 la Coalizione ributtava i Francesi dall'Olanda e dal Belgio; i Piemontesi si affacciavano sulle Alpi e gli Spagnoli sui Pirenei.

Parigi insorge il 2 giugno 1793, si circonda la Convenzione imponendo l'arresto dei capi della Gironda.

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>

Il Comitato di Salute pubblica

La Situazione era spaventosa:

- il nemico avanzava
- la Vandea non riusciva ad essere sottomessa
- carestia e inflazione
- in 60 dipartimenti su 83 i Girondini sfuggiti all'arresto provocano la rivolta contro la Convenzione

La Montagna risponde legando le masse popolari alla sua causa con:

- ✓ confisca dei beni degli emigrati (in vendita ai meno abbienti)
- ✓ abolisce il riscatto in denaro dei diritti feudali
- ✓ fa votare dalla Convenzione una nuova costituzione (costituzione dell'anno 1 della repubblica) a carattere accentuamente democratico (che comunque non entrerà in vigore)
- ✓ INSTAURA LA DITTATURA (dando poteri centrali alla Convenzione)
- ✓ sparisce la separazione dei poteri
- ✓ spariscono le autonomie locali (la Convenzione invia i propri rappresentanti con poteri assoluti)
- ✓ ai ministri si sostituisce un **Comitato di Salute Pubblica** (funzioni di supremo controllo a cui capo c'è Robespierre).

Il Comitato di Salute Pubblica:

- decreta la leva in massa
- elimina i traditori o gli inetti dall'ufficialità (sostituiti con sottufficiali plebei)
- si impone il tesseramento (per la carestia)
- requisizioni di viveri e di materiali
- alla controrivoluzione in Vandea si oppone il Terrore (esecuzione di massa)

Il comitato decreta anche:

istruzione elementare gratuita e obbligatoria
abolizione schiavitù nelle colonie

La Reazione di Termidoro

Ai primi del '94 i pericoli più gravi per la Francia sono scongiurati.

Da una parte:

La Borghesia chiede che le misure d'emergenza si allentino e la fine del Terrore (Danton = capo degli Indulgenti)

Dall'altra:

Gli Arrabbiati (estremisti socialisti) minacciano di sollevare le masse contro il Comitato di Salute pubblica

Il Robespierre (figlio dell'illuminismo) è contro:

<http://www.pgava.net>





Lezioni di Storia

la borghesia (perché affarista)

gli arrabbiati (perché troppo estremisti e contro la proprietà privata)

Il Robespierre liquida le due correnti:

- a) ponendo l'una contro l'altra
- b) mediante il Gran Terrore (i giudici possono condannare solo con prove morali)

MA:

“Troppa gente aveva fatto fortuna rapidamente e con mezzi poco limpidi perché i nuovi ricchi, alla fine, non sentissero il bisogno di sbarazzarsi dell'estremismo egualitario e del puritanesimo fanatico del Robespierre. Con l'accusa di volersi fare tiranno della Francia il 27 luglio 94 (9 Termidoro) lo si arresta e il giorno dopo lo si ghigliottina senza processo. Si può così scatenare la reazione della borghesia con il cosiddetto Terrore Bianco”.

Ricapitolazione cronologia

Maggio 1789	LUIGI XVI CONVOCA GLI STATI GENERALI
9 Luglio 1789	L'ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE
14 luglio 1789	PRESA DELLA PASTIGLIA
26 Agosto 1789	VIENE EMANATA LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO
20 Giugno 1791	IL RE FUGGE VARENNE
Luglio 1791	STRAGE DEL CAMPO DI MARTE
Aprile del 1792	APERTURA DELLE OSTILITÀ CONTRO LA CASA D'AUSTRIA
20 settembre 1792	A VALMY SI COSTRINGONO GLI AUSTROPRUSSIANI ALLA RITIRATA
21 settembre 1792	SI PROCLAMA L'ABOLIZIONE DELLA MONARCHIA E L'INSTAURAZIONE DELLA REPUBBLICA
27-28 luglio 1794 (9 Termidoro)	ARRESTO E UCCISIONE DI ROBESPIERRE

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>